

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2000)

Heft: 6

Buchbesprechung: Libri e siti internet

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

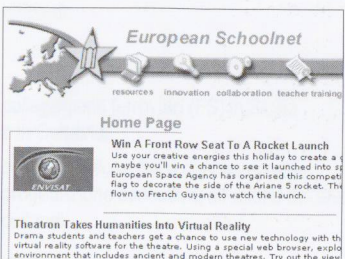
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Internet

www.wired.com/news/technology/0,1282,,00.html

È una delle migliori risorse in rete per chi non può fare a meno di sapere tutto quello che succede in campo tecnologico: le ultime notizie, le informazioni sui prodotti e le anticipazioni su quello che ci riserverà il futuro.

www.idg.it/computerworld/

È una rivista completamente online, dedicata all'universo dell'informatica. Oltre a news sempre aggiornate, propone focus su argomenti specifici e una classifica di servizi e software.

www.en.eun.org/eun.org2/eun/en/index.html

È il sito di european schoolnet, l'ambizioso progetto che mette online le scuole, le iniziative, le proposte degli istituti del vecchio continente: la dimostrazione che l'Europa unita passa anche sui banchi di scuola.

Libri

Giovanni Coppola, *Ponti medievali in legno*, Editore Laterza, 1996, 128 pp., ill., L. 20.000

In tutta l'Europa, nel corso dell'XI secolo, vennero costruiti numerosi ponti in pietra, molti dei quali sono ancora oggi visibili. Ma in realtà la maggior parte dei ponti costruiti, sia in quell'epoca che successivamente, sui fiumi e sui canali era di legno. Di questi restano pochissime vestigia, troppo poche per studiare da vicino i processi di messa in opera che hanno permesso la loro realizzazione. Per farsene un'idea occorre ricorrere ad altre fonti d'informazione, a testi rari e alle ancor più rare testimonianze iconografiche.

Jacques Heyman, *Il saggio di Coulomb sulla statica*, Hevelius Edizioni, 1999, 232 pp., L.25.000

Il libro comprende la riproduzione anastatica dell'Essai, la sua traduzione in italiano e un saggio di Heyman che legge il lavoro di Coulomb alla luce della moderna analisi limite. Il Saggio di Coulomb è universalmente noto come il lavoro che ha posto le basi della moderna meccanica delle terre. In realtà, nello stesso lavoro, Coulomb esamina altri tre importantissimi problemi dell'Ingegneria Civile del diciottesimo secolo, e cioè quello della flessione delle travi, quello della rottura dei pilastri, e quello del calcolo della spinta degli archi in muratura. Heyman parte dalla prima applicazione dei principi della meccanica al calcolo della spinta delle terre (Bullet, 1691), e segue gli sviluppi di questo lavoro attraverso il diciottesimo secolo, fino a Coulomb. La storia prosegue poi nel diciannovesimo secolo, fino al punto in cui la teoria assume una veste moderna (con Boussinesq, nel 1882) e continua con il contributo di Sokolovskii, che rappresenta il punto di arrivo, in questo secolo, di questa teoria.